Anno 62 — Martedì 23 Agosto 1927 - Anno V — N. 199

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La tragica sorte di Sacco e Vanzetti è ormai irrimediabilmente decisa

Verso il fatale epilogo

NEW YORK, 22.

Mentre l'ora dell'esecuzione si avvicina — Sacco e Vanzetti dovrebbero essere giustiziati nelle prime ore della mattina di domani, martedì — si afferma che importanti personaggi degli ambienti governativi di Washington hanno espresso il parere che vengano pubblicati i documenti esistenti nell'archivio del dipartimento di Stato sin l'ultimo per il prestigio degli Stati Uniti.

I difensori hanno fatto tentativi presso il giudice Brandeis della Corte Suprema degli Stati Uniti e presso altri suoi colleghi.

L'avvocato Hill, però, il difensore di Sacco e Vanzetti, annuncia che Brandeis ha rifiutato di occuparsi del processo. Sembra perciò che la difesa abbia esaurito tutte le sue risorse.

Severe misure a Boston

Intanto il Sindaco di Boston ha sospeso la libertà di riunione fino a dopo l'esecuzione; vale a dire che comizi pro Sacco e Vanzetti sono proibiti a Boston.

Luisa Vanzetti è stata ricevuta dall'Arcivescovo O' Connell che la ha paternamente consolata; tuttavia nessuna speranza egli ha sul passo compiuto presso il Governatore per un ulteriore rinvio dell'esecuzione.

Mitragliatrici sui bastioni del carcere

LONDRA, 22.

La Agenzia «Reuter» ha da Boston che sui muri esterni della prigione nella quale Sacco e Vanzetti attendono la morte, sono state piazzate delle mitragliatrici; l'edificio è protetto da tre cordoni di poliziotti. Altre forze armate guardano le strade vicine e le porte della prigione. Grandi riflettori sono stati installati nelle porte per illuminare potentemente lo spazio che circonda le carceri.

Il pietoso incontro di Vanzetti con la sorella

Ieri Luisa Vanzetti ha avuto un altro colloquio di un'ora con Bartolomeo. I due fratelli hanno parlato dei loro ricordi di famiglia e Bartolomeo ha chiesto minute informazioni di tutti i congiunti. Luisa è uscita dal carcere piangendo dirottamente. Sacco è rimasto muto quando ha appreso la notizia del rigetto degli ultimi ricorsi. Vanzetti ha detto al direttore delle carceri che gli comunicava la triste novella: «Ora che tutto è finito, permettetemi di ringraziarvi per la bontà che mi avete dimostrato e specialmente per la consolazione di avermi lasciato abbracciare mia sorella».

L'impressione in Inghilterra
Un imponente comizio

LONDRA, 22.

Ieri a Londra circa 12 mila persone hanno preso parte a una dimostrazione in Hyde Park per protestare contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti. Hanno parlato parecchi oratori socialisti e comunisti applauditissimi dalla folla. Non vi sono stati disordini. Alla fine del comizio è stato annunziato che i presenti non si sarebbero recati all'Ambasciata americana, come era stato precedentemente disposto.

La polizia aveva preso larghe misure, inviando in Hyde Park un forte contingente di poliziotti a cavallo e molte guardie di polizia in borghese. Molti ufficiali di polizia erano in continuo contatto col quartiere generale. Vi erano pure nel parco parecchie ambulanze insieme a otto infermiere e due chirurghi. Le ambulanze erano equipaggiate con tutto il necessario e con materiale chirurgico. Su una delle tribune degli oratori un grande cartello recava questa scritta: «Marciamo verso Boston» e più sotto: «Oggi dobbiamo scioperare». Sopra un'altra tribuna vi era una grande bandiera rossa.

Una donna dai capelli biondi, da una tribuna agitava un grande cartello sul quale era scritto: «Sacco e Vanzetti non devono morire».

Notevole è che tra la folla si trovavano in gran numero donne e fanciulle, le quali facevano frequenti interruzioni agli oratori.

Dalla tribuna principale l'oratore Gal hamber ha letto il seguente ordine del giorno:

«Questo comizio protesta contro il rifiuto della Corte Suprema del Massachussetts di concedere a Sacco e Vanzetti un nuovo processo. Questo comizio guarda con orrore e disgusto all'assassinio legale che sta per essere commesso, e dichiara che i giorni di rinvio concessi non avevano altro scopo che quello di far scemare l'eccitazione mondiale».

L'ordine del giorno conclude con un appello all'aiuto dell'Associazione internazionale dei prigionieri di guerra, perchè invii un telegramma al governatore Fuller domandandogli la sospensione della sentenza e un nuovo processo. L'ordine del giorno, che porta la firma del deputato laburista Benjamin Tillett, è stato approvato all'unanimità.

Tra i commenti dei giornali inglesi è notevole quello del «Manchester Guardian», il quale scrive che non può facilmente comprendere come le tortuosità della procedura americana ammettano le possibilità degli ultimi appelli.

«Noi vorremmo — scrive il giornale — che per il buon nome dell'America la procedura giudiziaria fosse così semplice come lo in Inghilterra, ove viene permesso al ministro degli Interni in nome del Re di commutare una sentenza nei confronti della quale, per un motivo o per l'altro, vi sia una convincente ragione per esercitare clemenza».

Il giornale prosegue dicendo che le prove portate al processo, secondo le leggi inglesi, non hanno affatto la colpevolezza dei due condannati, e da queste prove stesse si rileva pure che considerazioni d'ordine politico hanno influito nel processo e nella sentenza.

I giornali di ieri, domenica, si sono astenuti dai commenti. A nome dei lavoratori inglesi è stato inviato al Governatore Fuller il seguente telegramma firmato dal presidente del Consiglio delle Trade Unions, dal segretario generale del Consiglio del Congresso delle Trade Unions e dal Segretario del partito laburista:

«Le Trade Unions inglesi e il movimento operaio vi fanno vivo appello perchè esercitate clemenza verso Sacco e Vanzetti, in considerazione che dopo le sofferenze di una così lunga prigionia, il prestigio dell'America non soffrirà agli occhi del mondo se clemenza verrà usata. Noi vi sollecitiamo insistentemente a nome della umanità e di tutti i lavoratori inglesi a liberare questi due uomini».

I medesimi firmatari del telegramma al Governatore Fuller hanno inviato una lettera all'Ambasciatore americano a Londra in questi termini:

«I lavoratori della Gran Bretagna, pur respingendo ogni intenzione di immischiarsi negli affari interni dell'America, non possono assistere passivamente alla esecuzione di due uomini. In nome dei lavoratori inglesi facciamo appello a voi perchè vogliate usare la vostra influenza sul Governo degli Stati Uniti perchè faccia pressione sullo Stato del Massachussetts affinchè venga usata clemenza per questi due sfortunati».

Il movimento in Francia e in Belgio

A Parigi i comunisti avevano deciso di tenere nel pomeriggio di ieri una grande riunione a Prè Saint Gervais. Ma la pioggia ha in parte contrariato il loro progetto. Alle 15 tuttavia qualche manifestante è riuscito a raggruparsi per ascoltare con i piedi nel fango qualche oratore.

La manifestazione è durata poc. Non vi è stato nessun incidente.

A Le Havre gli operai del porto avevano organizzato sabato sera alle ore 20 una riunione non autorizzata dal Municipio. La manifestazione fu perciò sciolta con la forza: una ventina di manifestanti e cinque agenti sono stati feriti leggermente. A Marsiglia una discussione è scoppiata sabato notte a proposito di Sacco e Vanzetti in un bar, fra un Armeno e degli sconosciuti. Improvvisamente dei colpi di arma da fuoco sono stati sparati e l'Armeno si è abbattuto al suolo. Trasportato all'Ospedale è morto poco dopo. Gli sconosciuti erano intanto fuggiti e non sono stati rintracciati.

A Nimes, a d'Avignone, a Charleroi e in altre città sono stati tenuti ieri comozi senza incidenti degni di rilievo.

Il Consiglio municipale di Brest ha votato un ordine del giorno con il quale si supplica il Presidente Coolidge di accordare la grazia a Sacco e Vanzetti.

A Limoges 17 organizzazioni operaie o politiche hanno invitato i lavoratori a scioperare nel pomeriggio di oggi.

A Bruxelles il cattivo tempo ha impedito al Comitato di Sacco e Vanzetti di tenerne la riunione all'aperto; i dimostranti si sono riuniti nella Casa del tranviere. Non vi è stato alcun incidente.

I giornali hanno dal Messico che nella sua riunione annuale la Confederazione generale del lavoro ha votato un ordine del giorno di protesta contro la decisione di giustiziare Sacco e Vanzetti e ha ordinato uno sciopera generale di un'ora in tutto il Messico.

Da Tokio si apprende che lettere di minaccia continuano ad arrivare alla Ambasciata degli Stati Uniti di quella città: fra l'altro si preannuncia che il palazzo dell'Ambasciata sarà fatto saltare in aria se Sacco e Vanzetti verranno giustiziati.

L'edificio è sorvegliato da numerosissimi agenti di polizia.

Tutto è pronto per l'esecuzione

BOSTON, 22.

Il Direttore della prigione annunzia che tutto è pronto per la esecuzione di Sacco e Vanzetti. Il carnefice è giunto questa mattina per verificare l'apparecchio elettrico. Testimoni che dovranno assistere all'esecuzione sono stati informati che il primo condannato sarà giustiziato tre minuti dopo mezzanotte. La signorina Vanzetti e la signora Sacco hanno visitato nuovamente i condannati.

Una bomba a Cordova per protestare contro l'esecuzione

CARDOVA (Argentina) 22.

L'esplosione di una bomba ha prodotto gravi danni in uno stabilimento Ford e alle case circonvicine. Si afferma che la bomba sia stata fatta esplodere per protestare contro l'esecuzione di Sacco e Vanzetti.

Vani tentativi

BOSTON, 22.

Soltanto una nuova sospensione ordinata dal Governatore Fuller potrebbe ora prolungare la vita di Sacco e di Vanzetti oltre la mezzanotte di oggi; ma vi è poca speranza di ottenere ciò, considerandosi che Fuller fu molto restio ad accordare la recente proroga. Si cerca di fare intervenire il sen. Borak a favore dei condannati. L'avv. Hill non risparmia alcuno sforzo per ttenere un rinvio della esecuzione.

I condannati rifiutano i conforti religiosi

BOSTON, 22.

Sacco e Vanzetti hanno rifiutato i conforti religiosi. Tutti i preparativi per l'esecuzione sono stati compiuti.

Alla Corte Suprema degli Stati Uniti

WASHINGTON, 22.

Sono giunte alla cancelleria della Corte Suprema degli Stati Uniti le petizioni di Sacco e Vanzetti dirette ad ottenere la revisione del processo.

Sciopero generale di protesta?

BOSTON, 22.

Nel pomeriggio Vanzetti appariva più accasciato di Sacco. Le prigioni in cui sono custoditi Sacco e Vanzetti sono sorvegliate dalla polizia nello stesso modo di dodici giorni addietro. Domani dovrebbe aver luogo uno sciopero generale di protesta a Boston.

I fautori di Pangalos rinviati alla Corte marziale

ATENE, 22.

Gli ufficiali ed i sottufficiali arrestati sotto l'imputazione di avere organizzato un movimento in favore di Pangalos sono stati rinviati al giudizio di una corte marziale. La signora Pangalos, accusata di partecipare al movimento stesso, sarà sottoposta ad una inchiesta.

Il discorso di S. E. Turati all'adunata fascista di Pesaro

PESARO, 22.

Ieri è qui giunto il Segretario Generale del Partito, S. E. Turati per assistere alle prove di selezione degli atleti universitari per le gare olimpioniche. Questa visita determinò una imponente adunata delle forze fasciste, sindacali e giovanili della Provincia.

Dopo l'inaugurazione del Convegno d'arte del Sindacato provinciale degli artisti, l'on. Turati ha pronunciato uno smagliante ed applauditissimo discorso in cui ha trattato ampliamente delle battaglie politiche ed economiche del Fascismo ed ha così concluso:

«Ebbene, oggi, a battaglia economica in pieno sviluppo con la sensazione precisa della necessità dei sacrifici e della meta alla quale vogliam arrivare, noi ripetiamo al popolo italiano che questa strada abbiamo scelta perchè significa la libertà e la potenza di domani, e che se anche vedessimo il sacrificio più grave, la lotta più aspra, ancora proseguiremmo, perchè sentiamo che vale la pena di soffrire per poter un giorno, di fronte all'Europa e di fronte al mondo, gridare che per la prima volta dopo secoli l'Italia si sceglie la sua strada e non la subisce da nessuno.

«Camerati, ho finito. So che non avete bisogno di incitamenti e di parole inutili. Basterà che ci guardiamo sinceramente negli occhi davanti alla responsabilità, io uguale a voi, fratello con voi. Se qualche volta, in qualsiasi momento della vostra giornata operosa, un attimo di sconforto di assalga, — vecchi camerati della vigilia o nuovi camerati della bella battaglia, tutti eguali di fronte al compito magnifico, — raccoglietevi in solitudine, soli davanti alla vostra coscienza di fascisti, e se siete dei fedeli, se la nostra vicenda avete vissuto con passione, se dentro all'anima avete il ricordo della battaglia di ieri e il canto delle speranze di domani, alzate gli occhio della battaglia di ieri e il canto delle speranze di domani, alzate gli occhi verso il Capo, che è veramente fiamma e luce per tutte le coscienze, pensate al suo travaglio, alla sua fatica costante, alla sua passione che fatta di mille passioni, e allora, soli di fronte al Duce, avrete da lui, nel silenzio, il comandamento che non può fallire: avanti fino alla vittoria, avanti fino alla morte».

I negoziati italo-tedeschi per la questione dei mandati

La Palestina all'Italia?

LONDRA, 22.

Il corrispondente da Ginevra del «Sunday Express» dice di avere appreso che conversazioni relative alla questione dei mandati procedono da due mesi tra Roma e Berlino. Il Segretario della Società delle Nazioni è stato avvertito in via ufficiosa che allorquando sarà sollevata tale questione, la Germania appoggerà le richieste italiane per un mandato sulla Palestina e che il Governo britannico al corrente delle discussioni è disposto a cedere la Palestina allo scopo di ridurre le spese del bilancio coloniale. La Germania a titolo di compenso otterrebbe l'appoggio italiano nel ricupero dei suoi antichi possedimenti nell'Africa orientale.

Vivissima attività diplomatica

PARIGI, 22.

L'«Echo de Paris» riceve dal suo corrispondente a Londra che l'attività delle diplomazie tedesca e italiana è vivissima. A Londra si dà una grande importanza ai negoziati che fervono da parecchi mesi tra la Wilhelmastrasse e Roma. Negoziati che sarebbero, si dice, vicini a conclusioni prima dell'apertura della sessione della Società delle Nazioni a Ginevra.

Il giornale dice che tali negoziati si riferiscono alla politica coloniale dei due paesi ed aggiunge che, come si sa, la Germania pretende non solo di avere un seggio nella Commissione dei mandati della Società delle Nazioni, ma anche di ottenere un mandato coloniale.

Il giornale scrive oggi che l'Italia, che si è sempre ritenuta lesa dai trattati di pace, sosterrebbe la pretese tedesche a patto che il Reich riconoscesse la priorità italiana nella attribuzione dei mandati. In compneso il Reich sarebbe pienamente appoggiato dall'Italia nella rivendicazione de isuoi ex possedimenti africani.

«Vi è da rilevare — prosegue l'«Echo de Paris» — che in alcuni ambienti politici inglesi viene considerata favorevolmente la possibilità di cedere all'Italia la Palestina la cui amministrazione dà tanti fastidi all'Inghilterra. Questa soluzione non è d'altronde per nulla assicurata. Ad ogni modo non si ignorano a Londra le pretese dell'Italia sull'Abissinia e sul Yemen e si cerca la via che porti ad un accordo».

I rapporti commerciali tra Italia e Germania

BERLINO, 22.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» — occupandosi dei rapporti commerciali italo-tedeschi — mette in rilievo la forte diminuzione dell'esportazione tedesca in Italia che si è ridotta da 139 milioni di marchi nel primo trimestre del 1926 ad 84,5 milioni nello stesso periodo del 1927 mentre la esportazione italiana in Germania nei periodi corrispondenti è salita da 73 milioni a 118 milioni di marchi.

Esaminando le ragioni di tale differenza, il giornale cita diversi decreti italiani concernenti la protezione delle industrie nazionali e tendenti inoltre ad escludere la concorrenza straniera.

Il giornale afferma poi che tali decreti non corrispondono alla lettera ed allo spirito del trattato commerciale italo-tedesco che nell'articolo primo assicura reciprocamente diritti, prerogative e facilitazioni uguali di ogni genere, mentre attualmente non può più parlarsi di parità nella applicazione pratica delle clausole del trattato.

Ricordando poscia la enorme quantità di prodotti agricoli italiani acquistati dalla Germania, il giornale sottolinea l'atteggiamento del Governo tedesco per assicurare agli esportatori italiani un trattamento equo e premuroso ed afferma che la grande esportazione italiana in Germania, alla quale sono considerevolmente interessti vasti Stati tanto nel campo dell'agricoltura quanto nel campo della industria e del commercio italiano, non potrà naturalmente essere mantenuta per lungo tempo se non alla condizione che alla esportazione tedesca in Italia sia egualmente data la possibilità di una concorrenza leale e pacifica.

La «Deutsche Zeitung» trattando nello stesso argomento riconosce che gli aumenti delle tariffe doganali italiane riguardano soltanto posizioni tariffarie non fissate con convenzioni ma chiede misure energiche da parte del Governo tedesco.

L'Italia seconda nel Campionato aereo di velocità

ZURIGO, 22.

La classifica del Campionato internazionale aereo di velocità è stata così rettificata:

Primo - Burksard (Svizzera) — Secondo - Mazzucco (Italia) — Terzo - Cicheoky (Polonia — Quarto - Gaeta (Italia).

Data la difficoltà del percorso e il forte numero dei concorrenti il risultato raggiunto dagli aviatori italiani, ai quali sono stati assegnati due posti sui primi quattro classificati, costituiscono un brillante successo.

Ali alla Patria
La sottoscrizione popolare a Milano

MILANO, 22.

L'Aero Club di Milano si è fatto promotore di una sottoscrizione popolare allo scopo di offrire aeroplani da guerra alla R. Aeronautica. Il Podestà on. Belloni appresa la notizia a Bresnoro dove si trova in breve riposo, ha telegrafato al «Popolo d'Italia» sottoscrivendo a nome di Milano L. 10 mila ed altre 2 mila a nome proprio.

Le manovre divisionali nelle Marche

FABRIANO, 22.

Le truppe della 18.a Divisione militare di Ancona, al comando del generale Martinengo, insieme ad un reparto della 108ª Legione della Milizia Nazionale hanno iniziato stamane le manovre divisionali. Alle manovre assistono vari ufficiali della Scuola di guerra di Torino. Attraverso le gole della Rossa ed altri valichi, tutti i reparti si concentreranno nella pianura di Jesi donde poscia raggiungeranno le rispettive sedi.

Il segretario generale dei Fasci all'estero visita la colonia marina di Imperia

IMPERIA, 22.

Di ritorno da un viaggio d'ispezione ai Fasci all'estero il dott. Cornelio di Marzio si è fermato ad Imperia per visitare i bimbi provenienti dalla Germania, dal Belgio, e dal mezzogiorno della Francia, accolti a cura della segreteria generale dei Fasci all'estero, nella colonia marina Primavera italica di Piera Ligure e nella colonia marina di S. Remo. Il segretario generale dei Fasci all'estero era accompagnato dal prefetto d'Imperia, gen Zamboni, e dal console generale d'Italia a Marsiglia, on. Barduzzi.

Le condizioni della Finanza italiana
IN UN GIUDIZIO INGLESE

LONDRA, 22.

Il «Times» in una corrispondenza da Roma, mette in rilievo che la bilancia commerciale italiana segna un miglioramento del 30 per cento in confronto del 1926. Le esportazioni sono diminuite soltanto del 5,2 per cento, mentre le importazioni sono scemate del 16.2. Ciò proverebbe che la politica di rivalutazione non ha avuto gli effetti catastrofici profettizzati. Non si ritiene nemmeno che la conclusione del trattato commerciale franco-tedesco danneggi in gran misura il commercio italiano.

Il «Daily Telegraph», dal canto suo, in una nota finanziaria mette in rilievo l'avanzo del bilancio italiano del decorso anno, la diminuzione del debito interno, l'aumentata riserva aurea ed osserva che la caratteristica del presente bilancio è che, per la prima volta, i proventi delle riparazioni sono stati devoluti al fondo autonomo per l'ammortamento dei debiti verso l'Inghilterra e l'America.

La Francia manderà 55 mila uomini nella Renania

PARIGI, 22.

Nei circoli ufficiosi si ritiene che le conversazioni franco-britanniche relative alla quantità degli effettivi in Renania saranno presto concluse essendo già stati risolti i punti più importanti in discussione. E' probabile che alcune lievi divergenze saranno presto appianate. A questo proposito l'«Eco de Paris» osserva che la Francia è tuttora rappresentata sul Reno da cinque divisioni di fanteria e da una divisione di cavalleria. Il giornale afferma che la Francia è decisa a mantenere 55 mila uomini per l'occupazione e non si potrebbe apportare alcuna diminuzione a questa cifra senza compromettere l'efficenza e la sicurezza del presidio francese in Renania.

«Ciò detto, prosegue il giornale, noi lasciamo gli inglesi ed i belgi liberi di fare nei loro effettivi quelle riduzioni che riterranno opportune. Non desideriamo di avere ai nostri fianchi un numero rispettabile di reparti ma non pretendiamo di imporre ai due Paesi il nostro punto di vista. Così conclude il giornale si pensa al Ministero della Guerra.

Dopo l'attentato al Consolato italiano di Nancy

PARIGI, 22.

L'«Echo de Paris» riceve da Nancy che l'incartamento relativo l'attentato contro il Consolato d'Italia è stato trasmesso al giudice istruttore allo scopo di affrettare l'istruttoria, numerose denuncie sono pervenute alla Procura generale ed alla direzione generale della P. S. ma di quasi tutte non si è tenuto conto perchè poco attendibili, alcune di esse però saranno oggetto di inchiesta tanto a Nancy quanto al Lunevilla e nel bacino di Briey.

Secondo il giornale, Kling, direttore del laboratorio della Prefettura di polizia giungerà domani a Nancy per procedere all'esame ed all'esplosione della bomba allo scopo di constatare la potenzialità. A tale scopo è stata scavata una profonda trincea nel policlinico dell'ottavo reggimento di artiglieria.

Le condizioni di salute del Sultano del Marocco

PARIGI, 22.

Il «Petit Parisien» pubblica un dispaccio da Casablanca secondo il quale si era diffusa ieri la voce che il Sultano si trovava in condizioni gravissime in seguito ad una violenta crisi da cui era stato colpito durante la notte precedente.

Il residente generale, avvertito subito, decise di partire per Rabat, e fece prenotare delle cabine a bordo di un piroscafo in partenza. Essendogli stato però segnalato un miglioramento nelle condizioni del Sultano, il residente generale ha telegrafato a Rabat che rimandava la sua partenza. Nell'entourage del Sultano si è molto inquieti sul decorso della crisi.

Stato generale migliorato

FEZ, 22.

Lo stato di salute del Sultano permane stazionario. Il malato ha passato la notte abbastanza bene, nonostante un malessere superato verso il mattino. Lo stato generale è migliorato.

Ruralizziamo l'Italia

«Bisogna ruralizzare l'Italia — ha detto il Capo del Governo e Duce del Fascismo — anche se occorrono miliardi e mezzo secolo».

Queste poche parole di pure stile Mussoliniano dicono tutto; dicono una profonda verità e tracciano la via da percorrere per la rinnovazione economica e morale del nostro Paese. Via lunga e faticosa che l'Italia fascista «deve» percorrere.

L'Italia per essere grande, per essere libera, per emanciparsi dalle ancora necessarie importazioni «deve» essere agricola.

«Impresa colossale» come la chiama il Duce, che richiede tempo e miliardi.

E il Governo fascista ha già affrontato — come lo dimostra la relazione del Comitato permanente per le Migrazioni interne — il vasto problema in tutti i suoi aspetti economici, finanziarii, demografici e morali.

Una delle quesioni che vanno risolte, strettamente collegata col programma grandioso che la mente incomparabilmento sintetica del Duce ha indicato, è quella dell'urbanesimo.

Sta di fatto che la spinta verso l'urbanesimo ha assunto negli anni susseguenti alla guerra una forma quasi epidemica, in modo da rappresentare una vera piaga sociale.

Si è troppo facilmente abbandonata la campagna che fu, è e sarà sempre la fonte vera e inesauribile del benessere del nostro Paese. Le tradizioni della Roma imperiale che fu grande solo quando fu in onore l'agricoltura, alla quale si dedicarono senza tema di diminuire la propria dignità, gli uomini più eletti di mente, devono essere riprese.

Bisogna far comprendere in quale grave errore a proprio danno sono caduti tutti coloro che, indotti dal falso fascino della vita cittadina o spinti da un malsano bisogno di libertà, o, peggio ancora, attratti dall'illusorio miraggio di un miglioramento economico, che credono facilmente raggiungibile con un lavoro più sicuro e più rimunerativo di quello dei campi, hanno abbandonato il villaggio nativo per trasferirsi in città.

E si badi bene che il più delle volte la vita di costoro, oltre che essere penosa per le difficoltà di trovare la tanta agognata occupazione, è cittadina per modo di dire, in quantochè essi sono costretti a fissarsi alla periferia delle grandi metropoli e contentarsi di umili baracche peggiori delle modeste, ma più salubri, casette di campagna.

Questo esodo della gente di campagna verso la città che è stato indubbiamente causa delle non poche difficoltà economiche — a prescindere dalla grave questione delle deficienze di abitazioni — create a coloro che potremmo richiamare i vecchi cittadini per distinguerli dai nuovi arrivati, deve cessare o essere ridotto alle giuste proporzioni normali dell'anteguerra.

La campagna, coi suoi benefici naturali dell'aria pura e del sole e con la vita sana e morale che procura a chi vi risiede, deve tornare ad essere la fonte per rinsanguare fisicamente e intellettualmente i grandi agglomerazioni cittadine. Un equo processo di immigrazione dalla campagna alla città è utile quanto lo è il più desiderabile esodo di gente che vive stentatamente una vita grama e malsana in città verso la campagna.

Dire che nella campagna, nei campi, sta la sorgente prima della ricchezza nazionale? Ci sembra più che superfluo. Nessuno ignora che il tradizionale «ogni ben di Dio» ci viene dai campi coltivati e non certo dalle polverose e fumanti città industriali.

Ma occorre ripopolare le campagne: le belle campagne d'Italia che, oltre la meravigliosa loro fertilità, offrono, quasi sempre, l'ambiente più suggestivo e attraente per bellezze panoramiche; occorre ripopolarle perchè in esse manca la mano del lavoratore.

«Bisogna ruralizzare l'Italia» — proclama il Duce, e ben a ragione.

Bisobna attrarre verso la campagna una gran parte di quelli che l'hanno abbandonata e persuadere quelli che ci sono a restarci perchè il Governo Fascista ha creato anche le istituzioni che diffondono e diffonderanno anche in campagna, anche nei modesti sobborghi, nei più lontani villaggi, quelle tali moderne attrattive che formano una seconda necessità della vita civile. Il cinematografo è già immigrato nelle campagne e più lo sarà per iniziativa delle istituzioni nazionali, culturali ed educative, prima fra tutte l'Opera Nazionale Dopolavoro, la quale ha nel suo programma la propaganda cinematografica educativa e distruttiva.

I cinema-automobili sono capaci di dare proiezioni ogni sera in luoghi diversi e anche in due luoghi nella stessa sera.

Ogni scuola rurale deve diventare, di sera, sala di ritrovo dei contadini ove oltre la lettura di libri e giornali, essi assisteranno alla proiezione di films nazionali educativi ed istruttivi.

Ogni lontananza dalla vita cittadina deve scomparire e scomparirà: in campagna arriveranno le notizie di pubblico interesse attraverso le radiofonia.

L'O. N. D. che ha già moltiplicato e perfezionato le società filodrammatiche, proseguendo in questa sua iniziativa, sarà presto in grado di offrire rappresentazioni in ogni paesello fornito di teatro, e anche all'aperto durante la stagione estiva là dove il teatro manca.

I lavoratori della terra vedendo che non è più necessario correre dietro illusioni, seguite poi dal doloroso disinganno delle realtà, per trovare qualche cosa che, nelle ore di riposo, diverta e istruisca, comprenderanno la inutilità di abbandonare la vecchia casa paterna e il paesello che li vide nascere e cresce. Con la diffusione per le campagne di tutte quelle istituzioni che valgono ad elevare spiritualmente le masse lavoratrici, l'Opera Nazionale del Dopolavoro, collaborerà efficacemente alla nuova battaglia alla quale il Duce chiama gli italiani.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Un simpatico e riuscitissimo trattenimento

(23). — Il Distaccamento Ferrovieri del Genio, che da circa un mese e mezzo è tra noi, accampato in località « La Comina » ed è egregiamente comandato dal T. Colonnello Canessa cav. uff. Raffaele, ha voluto ieri sera offrire uno spettacolo d'arte varia, benissimo eseguito dagli stessi ferrovieri, soldati e sottufficiali.

Direttore ed organizzatore dello spettacolo è il Cap. Zoppis signor Gottardo che può essere veramente fiero dei risultati ottenuti dai suoi bravi soldati.

Moltissime le Autorità intervenute e foltissimo il pubblico accorso al gentile invito da Pordenone e dai dintorni.

Il programma comprendeva un bellissima dramma in due atti « I Martiri di Trento » del quale è autore lo stesso capitano signor Zoppis, e che ritrae con fedeltà ed efficacia uno dei più grandi drammi che la storia ricordi, mettendo sulla bocca a Cesare Battisti ed a Fabio Filzi le stesse fiere parole che essi pronunciarono davanti all'infame Tribunale Militare austriaco e davanti al boia come risulta dai documenti ufficiali e dalle testimonianze di coloro che assistettero a quella tragica ma gloriosissima pagina di storia nostra.

Seguirono una serie di canzonette e di couplets benissimo eseguiti e la comica « La consegna è di russare! » — Tutti i soldati-artisti furono vivamente applauditi.

Per parlare della musica diremo che vi era una bravissima banda ed una buonissima orchestra: dirigeva la prima il sergente maggiore Martini e la seconda il soldato Guardigli dimostrando ambedue ottime qualità direttoriali.

Tra gli artisti che maggiormente si distinsero notiamo: sergente Ciesioli, soldati Ventura, Varisco, Pelotti, Monteleone, Groglio, ecc.

Ci congratuliamo vivamente con il T. Colonnello Canessa cav. uff. Raffaele e col Capitano Zoppis signor Gottardo per la bella riuscita della spettacolo e ci auguriamo che altre volte ci sia dato godere di queste manifestazioni del..... Dopolavoro militare che rivestono un così simpatico carattere di vivere fascista applicato all'Esercito.

Una importante escursione
del Club Alpino Italiano

Ieri ha avuto luogo una interessantissima ascensione dei soci della Sezione pordenonese del Club Alpino Italiano alla cima del monte Duranno.

Daremo domani i particolari della simpatica impresa alpinistica che dimostra come la nostra Sezione sia risorta vigorosamente a nuova vita. Per oggi basti dire che i partecipanti furono ben 22 e che non accadde alcun incidente degno di nota, ciò che rende evidente non solo l'entusiasmo dei nostri giovani e vecchi alpinisti ma anche la perfetta organizzazione della scalata.

Costituzione sindacato lavoranti

Venerdì sera nella nuova sede dei Sindacati alla casa del Fascio si sono riuniti i lavoranti carrozzieri pordenonesi sotto la presidenza dell'ispettore signor Orfeo Tempestini. Questi ha parlato sul le altissime finalità del sindacalismo fascista, sulla Carta del Lavoro e sui vari problemi interessanti la categoria.

E' stato quindi costituito il Sindacato lavoratori carrozzieri al quale hanno aderito tutti i presenti.

La colonnella ai granatieri

Rammentiamo che domenica 28 corr. mese, come già annunciammo tempo fa, avrà luogo l'inaugurazione della Colonnella ai Granatieri. Oggi diamo il programma delle varie cerimonie che seguiranno in quel giorno per la medesima inaugurazione:

Ore 8 — Si formerà il corteo al Largo S. Giovanni, corteo che si rechè poi al nostro Cimitero per la deposizione di una corona in onore ai soldati caduti.

Ore 9.15 — Alla Chiesa arcipretale di S. Marco verrà benedetta la bandiera che avrà per madrina la signorina Reginato Gina.

Ore 10.45 — Al Teatro Licinio dove avverrà l'inaugurazione; oratore ufficiale designato per la cerimonia Cap. Dell'Orto signor Arturo.

Ore 11.30 — Vermouth d'onore offerto alle Autorità, Associazioni e Rappresentanze.

Ore 12.30 — Avrà inizio il banchetto. La banda musicale della nostra città parteciperà alla simpatica festa.

La Commissione per gli affitti

Elenco dei ricorsi concordati dalla Commissione per gli affitti nella riunione di domenica 21 corrente:

Zava Osvaldo propr. a Pellegrini Valentino inq. da L. 3500 a 28800 — Eredi Pighin propr. a Pignat Valentina da L. 600 a 510 — De Biasio Giuseppina, proprietaria, a Fabello Pietro da L. 600 a 540 — De Biasio Giupseppina propr. a Presotto Antonio da L. 600 a 540 — Beluffi Isacco propr. a Marchetti Ada da L. 1300 a 1040 — Oddo Corsetto proprietario a Pasqualini Annibale da lire 3200 a 2880 — Ragogna Rina propr. a Dell'Agnese Giuseppe da L. 1200 a 1020 — Canziani Guido propr. a Fantuzzi Palmira da L. 360 a 288 — Turchet Lorenzo propr. a Martin Maria da lire 1000 a 850 — Martin Carlo propr. a Marcon Andrea da L. 1000 a 900 — Girardi Adele propr. a Ros Antonio da L. 754 a 640 — Poles Giovanni propr. a Bidoli Argentina da L. 680 a 600 — Rosolen Paolo propr. a Trucco Antinio da L. 2700 a 2500 — Salsilli Ernesto proprietario a Zuccolo Guglielmo da L. 3000 a L. 2200 — Gaspardo Angelo propr. a Bergamo Tommaso da L. 800 a 650 — Bologna Antonio propr. a Marcon Vittorio da L. 600 a 480 — Trevisan Giovanni propr. a Gradolato Maria da lire 280 a 224 — Ortiga Vittorio propr. a Pitton Giorgio da L. 1000 a 650.

Concordati amichevolmente:

Gorgazzi propr. a Fratelli Gubbian da L. 1800 a 1450 — Pezzot Pietro propr. a Faldutti Riccardo da L. 500 a 400 — Carlis Rosa propr. a Tassan Luigi da L. 1000 a 800 — Brusadin Giuseppe proprietario a Darbo Guglielmo da L. 500 a L. 400 — Conti Porcia propr. a Bertoia Umberto da L. 1500-X — Di Caterina Nicola propr. a Reginato Valentino da L. 4500-X — Cattaneo Enrico propr. a Talotti Giuseppe da L. 1500-X — Figini Luigi propr. a Zardo Vittorino da lire 2800-X — Toffoli Gio. Batta propr. a Saponello Benedetti da L. 480 a 402 — Falomo Etter Maria propr. a Venier Rodolfo da L. 3400-15 per cento.

Dal R. Pretore:

Corsetto Oddo propr. contro Pasqualini Annibale — Barnabò Teresa contro Diamante Angelo — Della Vedova Gaetano contro Gallio Pietro.

Da AZZANO DECIMO

Assemblea del Fascio

(22). — Convocata dal Segretario Politico dott. Ugo Cibischino si è riunita l'assemblea di questo Fascio.

Il Segretario Amministrativo signor Leandro Frigeri espose la relazione amministrativa, quindi lo Segrerario Politico commentò il discorso dell'Ascensione e la circolare ai Prefetti, commento già rimandato in causa dei lavori intensi dell'agricoltura svoltisi in questi ultimi tempi.

Parlò della campagna economica, soffermandosi ad illustrare le diverse fasi. Rivolse un plauso al Podestà ing. Aprilis per avere validamente cooperato in questo campo col Direttorio e avvertì che i fascisti in special modo devono portare il loro valido contributo perchè questa battaglia abbia da consolidare il suo esito ormai felice.

Furono presi accordi per la sistemazione della sede del Fascio e la istituzione della biblioteca.

Affermò che, secondo gli intendimenti del Partito, la sua massima attività sarà continuata verso l'organizzazione giovanile, attività che è il suo maggior orgoglio di questi tre anni di Segretariato Politico della Sezione, orgoglio di cui egli rende partecipe il forte Fascio di Azzano.

Sarà per tanto formato un Comitato permanente sostenitore della Centuria Balilla-Avanguardisti e della relativa fanfara.

Di questo Comitato dovranno far parte tutti i fascisti, e l'opera sarà diretta alla erezione di una adeguata fede dei nostri giovani; essa sarà provvista di biblioteca, di palestra e di scuola per la fanfara, la quale sarà continuamente integrata da nuovi elementi; così questa bella istituzione, sorta quattro anni fa, mercè l'ardore e la tenacia della valorosa camicia nera Giovanni Brunetta, e prima del genere in Friuli, ora dotata di ben ventisette strumenti, elogiatissima da S. E. Turati, al quale fece scorta d'onore nella sua visita a Pordenone, continuerà ad essere un mezzo di elevazione spirituale della nuova generazione dei fascisti che la circondano di tutte le premure e della cittadinanza che la guarda con la massima simpatia.

Il dott. Cibischino prese accordi col Direttorio per riprendere la propaganda sindacale da lui iniziata da qualche anno e portata felicemente a termine dopo insistente e paziente lavoro.

Trattò anche altri argomenti di carattere interno, e chiuse, elogiando la Sezione per la magnifica prova data nelle ore tristi e nelle ore liete di compattezza di fedeltà assoluta al Fascismo e al Duce e di deferenza e obbedienza ai suoi ordini.

Da GEMONA

Per l'educazione fisica dei giovani

Il cav. dott. Liberale Celotti, Podestà di Gemona è Presidente del Comitato pro Campo Sportivo, ha diramato alla cittadinanza questo vibrante appello:

Il Governo Nazionale ha posto in prima linea il problema della educazione fisica della nostra gioventù, conscio che dalla robustezza e salubrità del corpo emana la fortezza del carattere e la elevazione e la bontà dello spirito.

Anche Gemona ha intuito questa verità e da parecchi anni va adoperandosi per la costruzione di un Campo Sportivo, che risponda alle norme regolamentari ed all'importanza che può assumere per il numero della popolazione, per aver qui la sede della 55ª Legione Alpina della M. V. S. N., e speriamo in breve, anche di un Battaglione di Fanteria, per avere i corsi per l'istruzione premilitare, il R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » gli Avanguardisti ed i Balilla ed in una parola un numero grande di giovani che nei ludi sportivi, negli esercizi militari e ginnastici, sottratti ai nocivi ritrovi fonti di vizio e di mollezza, potrà trovare l'irrobustimento delle proprie forze fisiche e morali.

Il problema potrà in breve avere la sua soluzione e Gemona avere il suo Campo Sportivo in ottime condizioni qualora la cittadinanza venga a confortare e sorreggere l'iniziativa di alcuni cittadini e del Comune.

Come a tutti è noto ancora nel 1920 un gruppo di cittadini di concerto colla locale Unione Sportiva ha avuto modo di procurarsi un'area di terreno a sede del Campo Sportivo e che, appena abbozzata e digrossata allo scopo, ha donato al Comune perchè ne prendesse a cuore la completa sistemazione.

Il Comune ha accettato la donazione e, rendendosi conto della necessità dell'opera, ha continuati i lavori di sistemazione ed ha provveduto all'esproprio dei terreni contermini necessari a dare al campo le volute dimensioni; ma avendo in ciò speso tutti i fondi all'uopo stanziati in bilancio dovrà nuovamente sospendere l'esecuzione del progetto se il concorso privato dei cittadini non verrà a procurare nuovi fondi.

Il Comune fiducioso che anche in questa occasione la cittadinanza sarà per dimostrare il suo affetto verso questa nostra terra e dare una prova tangibile della sua decisa volontà di collaborare alla educazione delle nuove generazioni in conformità delle direttive del Governo Nazionale, ha nominato un Comitato allo scopo di raccogliere le offerte che i cittadini saranno per fare.

A nome di questo Comitato il Podestà rivolge a ogni cittadino l'appello più caldo perchè voglia nei limite delle sue forze contribuire alla esecuzione di una opera che oltre che di grande utilità riuscirà di decoro e di lustro alla città.

Pendono le pratiche per intitolare il Campo Sportivo al nome di S. E. l'Ammiraglio Diego Nob. Simonetti, così che all'opera buona viene associato il dovuto omaggio di riconoscenza e di affetto alla memoria dell'Illustre nostro concittadino che sempre e dovunque ha onorato la grande e la piccola patria.

Le offerte si raccolgono presso i seguenti Istituti:

Banca Popolare Cooperativa — Banca del Friuli — Banca Cattolica — Banca Mandamentale di Gemona.

Il segretario festeggiato

Ieri convennero nel palazzo municipale tutti i Segretari comunali del Mandamento, per offrire al collega segretario capo cav. Carlo Rossini la medaglia d'oro di benemerenza avendo compiuto il 40° anno di servizio.

Erano presenti pure tutti gli impiegati del Comune, il Podestà e l'ex Commissario cav. uff. dott. Giuseppe Castellani primo consigliere di Prefettura.

Parlarono il dott. cav. Celotti che esaltò l'opera del suo segretario, il vice segretario signor Elio Pellissoni a nome dei dipendenti comunali, il cav. uff. Castellani e il Podesà di Osoppo signor Faleschini.

Quindi il Segretario fu insignito della medaglia e gli fu consegnata una pergamena pregevole lavoro del prof. Ivo Vianello del Laboratorio Scuola « Benito Mussolini ». Fu servito un signorile rinfresco dalla ditta Falomo.

Da CIVIDALE

Sotto i cipressi

I funerali di una giovinetta in Gagliano

(22). — Dopo breve malattia, ribelle a tutte le cure, venerdì sera venne rapita all'affetto dei suoi cari una buona ed angelica giovine, Dorbolò Rosa di anni 20 figlia del signor Dorbolò Antonio di Gagliano.

Alla giovine Iddio non volle concedere il dono della favella, ma la arricchì di tante ed invidiabili doti, di una svegliatissima intelligenza unita ad una esemplare bontà, tanto che la morte precoce destò largo e generale compianto fra la popolazione ed i numerosissimi amici e conoscenti.

I funerali che seguirono domenica mattina riuscirono imponenti e commoventi pel concorso della popolazione che accompagnò fino all'ultima dimora la buona giovinetta, e fu una grande manifestazione di cordoglio per la immatura fine e di affetto per la dolente famiglia.

Le nostre vivissime condoglianze alla spettabile famiglia Dorbolò.

LA FESTA DEL PATRONO S. DONATO

Come si accennò, ieri nella ricorrenza del Patrono della città, S. Donato, nella nostra Basilica rigurgitante di fedeli si celebrò la grande Messa cantata con musica dell'Ill.mo Mons. Tomadini ed accompagnamento d'organo ed orchestra. Dopo la S. Messa per le vie della città si svolse la solita grande processione annuale con la reliquia del Santo racchiusa nel busto d'argento seguita da tutte le confraternite e da una fiumana di fedeli.

Dopo mezzodì si celebrarono i Vespri con musica di Mons. Candotti con accompagnamento d'organo ed orchestra ridotta.

SI FERISCE ALLA FACCIA
con lo scoppio di una mina

Coren Luigi di Michele di anni 19 da Sottovernassino sabato sera verso le 5 stava con un fratello minore facendo brillare una mina per raccogliere dei sassi da lavoro, quando questa invece dello scoppio lanciò una fiammata col pendolo al viso ed alle mani.

Per sua buona sorte non riportò che ustioni di primo grado, e dal chirurgo Primario dell'Ospedale Civile ove fu accolto d'urgenza, venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Da VILLASANTINA

Il Comandante del 15 Artiglieria da Camp.
ringrazia la cittadinanza

(22). — Al nostro Podestà signor geometra Fabbro Oviedo è pervenuta la seguente lettera dal 15°. Artiglieria da Campagna, ch'ebbe per un mese a trattenersi nel nostro Comune.

Signor Podestà di Villa Santina:

Nel lasciare il Paese ospitale del quale Ella è degno rappresentante, mi è grato esprimerLe a nome mio e di tutti i miei Ufficiali la nostra gratitudine per l'accoglienza fatta a tutti i cannonieri del 15° e per l'ospitalità impeccabile durante tutta la nostra non breve permanenza.

Le sarei grato se vorrà farsi interprete di questo sentimento presso tutte le notabilità (particolarmente il cav. Renier) e personalità di qualunque categoria che hanno sì degnamente contribuito a render caro al 15° il ricordo di Villa Santina.

Con ogni considerazione.

Il Colonnello
f.to G. Zanghieri

Da TOLMEZZO

La improvvisa morte di un giovane

(22). — Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15, una comitiva composta di tre giovani gitanti tra cui i due fratelli Minisini da Buia aveva attraversato la nostra cittadina in bicicletta. Appena fuori da Tolmezzo, uno dei fratelli Minisini, il diciassettenne Luigi, fu veduto dai compagni accasciarsi sulla bicicletta e quindi stramazzare al suolo. Il fratello e l'altro compagno, balzarono di sella e corsero in aiuto del caduto. Questi, purtroppo, era stato colpito da grave sincope e non restò che trasportarlo alla Farmacia Chiussi ove gli fu praticata una puntura. Ogni tentativo però riuscì vano e il povero disgraziato giovane, trasportato d'urgenza all'Ospedale, vi giunse cadavere.

Informati telefonicamente, giunsero da Buia i genitori dell'estinto e non è a dire la scena straziante che ne seguì.

Da SPILIMBERGO

FUNERALI

(22). — Alle ore 20 del giorno 19 spirava nella propria abitazione il maresciallo di Finanza in pensione Francesco Paradiso, assistito dai famigliari e dal fratello capitano cav. Vittorio, espressamente intervenuto da Catanzaro, ove trovasi di servizio.

Al funebre accompagnamento della salma parteciparono molti amici e congiunti dell'Estinto, le rappresentanze locali del Fascio, dell'Avanguardia e dell'Associazione dei Finanzieri in congedo di Udine, alla quale il defunto apparteneva.

Al limite della città, pronunciò parole di saluto il signor Achille Semintendi presidente dell'Associazione sopranominata.

Da MORTEGLIANO

Mesta ricorrenza

(22). — Ricorreva ieri il primo anniversario della morte di un amore di bimbo, Italia Muzzolini, di sei anni, figlia del camerata signor Ugo, direttore di questa importante Tipografia Commerciale. La mesta ricorrenza fu ricordata dai genitori che con immutato dolore rimpiangono la loro piccola cara. Nel Duomo fu celebrata una Messa funebre cui assistettero oltre i genitori, numerose famiglie amiche ed altri congiunti.

Poichè la bimba era una delle più buone e più intelligenti frequentatrici dell'Asilo Infantile, i genitori vollero commemorare la luttuosa data con una elargizione a favore del Pio Istituto.

Ai coniugi Muzzolini e in special modo al camerata ed amico signor Ugo, nel tristne anniversario esprimiamo i sensi della viva partecipazione al loro dolore.

Cronache Goriziane

Consacrazione della Chiesa di S. Caterina

GORIZIA, 22.

Con rito solenne e austero, ha avuto luogo sul Monte S. Caterina la consacrazione della bianca chiesetta, ricostruita dal Genio Civile per vivo interessamento di S. E. il Ministro Giovanni Giuriati, zio della medaglia d'oro Mario Giuriati, caduto eroicamente combatendo sul sacro monte. Assistevano alla suggestiva cerimonia la madre e il padre dell'eroe nonchè i cittadini di Moncorona, Salcano e Oisovizza.

Dopo una Messa di « Requiem » in memoria dell'eroico Caduto, è seguita la benedizione della piccola chiesa, fra la commozione dei presenti. Quindi intorno alla chiesetta vennero piantati dei cipressi per ricordare alle generazioni future l'epiche gesta compiute dal Fante d'Italia per la liberazione di queste terre.

La chiesa racchiude nel suo interno un ricco altare in marmo, opera pregevolissima dello scultore Novelli di Gradisca. Sopra l'altare è stato collocato un magnifico quadro del pittore udinese Ciotti raffigurante il sacrificio e la gloria di Mario Giuriati.

Stanco della vita

Tale Felice Brainig, di 32 anni, abitante in via della Scala 1, ieri notte in un momento di sommo sconforto alla vita ha tentato di por fine ai propri giorni ingoiando una ventina di pastiglie di chinino.

La Croce Verde intervenuta prontamente sul posto ha trasportato il disgraziato all'Ospedale Comunale. Quivi i sanitari gli praticarono il lavacro gastrico mettendolo fuori di pericolo.

Investimento

Tale Guglielmo Forcessin di anni 31, da Mariano, transitando stamane sulla strada di Salcano, fu investito violentemente da un'automobile riportando la frattura della rotula e varie lesioni. Il Forcessin fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Vittorio Emanuele III° per le cure del caso.

Un appiccato

A Rifembergo pose fine ai propri giorni tale Giovanni Stocheli, di 50 anni, abitante in quella località al n. 66, agricoltore. Verso le 7, lo Stochelj che si trovava a letto, incaricò la moglie di recarsi alla prossima dispensa tabacchi per acquistare due scatole di sigarette «Sport». La moglie uscì. Nel frattempo lo Stochelj si sollevò dal letto, fissò una corda sopra un gancio infisso in trave sovrastante, che serviva ad appendere il lume a petrolio, fece un nodo scorsoio, vi ficcò la testa e, dopo di aver dato una pedata al letto rimase appiccato, morendo miseramente. Quando la moglie rincasò, con suo spavento dovette constatare la macabra fine del marito, il quale fu indotto all'estremo passo perchè un ubriacone inveterato stanco della vita.

Azioni ed obbligazioni della Compagnia della ferrovia
Limberg - Czernovitz - Jassy

Dalla Confederazione generale bancaria sono pervenute alla nostra Camera di Commercio istruzioni circa il censimento delle azioni e obbligazioni della Compagnia della Ferrovia Limberg-Czernovitz-Jassy. I portatori interessati sono pertanto invitati a rivolgersi al più presto alla Camera di Commercio per ottenere le informazioni occorrenti per la denuncia dei titoli in parola che fossero in loro possesso.

Gare di nuoto

Ieri seguirono le annunciate gare di nuoto indette dal Comitao provinciale dell'O. N. B. per il campionato provinciale di nuoto e tuffi dell'A. G. F.. Ecco i risultati delle gare:

Metri 80 stile libero (con 5 viraggi). Su 16 concorrenti risultano: 1. Fabretto Itala in 1'14" e 9 decimi della 11ª Legione « Isonzo » I.a Coorte « Gorizia » — 2. Fornasarig Alessandro in 1'15" e 2 decimi della 111.a Legione « Isonzo », 1.a Coorte « Gorizia » — 3. Della Noce Filippo in 1'26" e 2 decimi, id. id. id. — 4. Sirch Pietro in 1'29" e 6 decimi, id. id. id. — 5. Baumann Antonio in 1'32" e 6 decimi, id. id. id.

Metri 50 a rana (con 3 viraggi). Su 16 concorrenti risultano: 1. Fabretto Italo in 43" e 8 decimi della 11.a Legione « Isonzo », 1.a Coorte « Gorizia » — 2. Fornasarig Alessandro in 13" e 9 decimi, id. id. id. — 3. Bolter Mario in 48" e 2 decimi, id. id. id. — 4. Lonati Tullio in 48" e 6 decimi, id. id. id. — 5. Sedei Floriano in 49" e 1 decimo, id. id. 3.a Coorte « Idria ».

Gara tuffi. Su 13 concorrenti risultano: 1. Fabretto Italo con 55 punti su 60 — 2. Molar Giuseppe con 41 e mezzo su 60 — 3. Della Noce Filippo con 35 e mezzo su 60.

La Giuria era composta dai signori: Presidente: Fabretto rag. Ernesto — Membri: Cesco Barbasetti di Prun, Struchel Luigi, Primas Guido, Vidrig Erman no, Sussig dott. Luigi, e Comel Antonio.

ARRESTI

Perchè colta ad adescare i passanti fu arrestata Rosetta Alena, da S. Lorenzo di Mossa, di anni 19.

Per misure di P. S. gli agenti di questura arrestarono, ieri sera, a Valvolciana, tale Francesco Gregorich di 25 anni.

INVESTITO DA UNA MOTOCICLETTA

All'infermeria presidiaria fu trasportato il soldato Giuseppe Fobelli di anni 20, da Udine, del 5.a compagnia sussistenza di stanza a Gorizia il quale a Piedimonte del Calvario veniva investito da un motociclista che lo scaraventò a terra, producendogli la lussazione del malleolo sinistro per cui fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Gli agenti di questura assodarono che a investire il soldato era Umberto Masson da Sedegliano in quel di Udine, di anni 34, abitante a Gorizia in via Dietro il Castello 8, contro il quale fu avviata regolare procedura giudiziale.

CADUTA DALLA BICICLETTA

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato Galiano Fontanini di anni 27, da Feletto Umberto, addetto presso la ditta Bianchi e Badoni di Savogna, il quale, mentre si trovava a percorrere in bicicletta la strada che da Savogna conduce al Vallone, per scansare una automobile proveniente in senso inverso, fu sbalzato a terra riportando contusioni alla faccia e all'occhio sinistro.

CADE DALLA SCALA
e si frattura la clavicola

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato, in gravi condizioni, Antonio Kos, di 46 anni, da Lucinico, con la frattura della clavicola destra, riportata in seguito ad una caduta dalla scala che egli stesso aveva collocato presso un muro dove lavoravano degli operai.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
dei Sindacati a Roma

E' partito per Roma il Segretario provinciale dei Sindacati nazionali fascisti signor Nino Chiarelli, per abboccarsi coll'on. Rossoni in merito ad importanti problemi sindacali di confine.

CONTRAVVENZIONE

Gli agenti di questura elevarono contravvenzione a sensi dell'art. 213 C. P. contro Valeria Pecoraci, da Lucinico, di 24 anni, residente in via Formica n. 6.

FESTA A VALVOLCIANA

Ieri, a cura della sezione del P. N. F. di Valvolciana, fu tenuto in quel paese una pubblica festa da ballo che attirò l'attenzione di numerosi villici anche del contado. La festa riuscì magnificamente bene.

Da CORMONS

I prezzi ribassano

(22). — Presentiamo il Bollettino N. 6 dei prezzi di minuta vendita dei generi alimentari di maggior consumo da valere da oggi 22 agosto 1927:

Riso brillato extra a L. 1.80 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.70 — Riso camolino corrente a L. 1.60 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3 — Pasta nostrana a L. 2.80 — Pasta alimentare extra « Pastificio Triestino » a L. 3.80 — Farina di granoturco, secca, bianca o gialla, stacciata a L. 1.10 — Farina come sopra, non stacciata (integrale) a L. 1.05 — Olio di semi Winter a L. 5.70 al litro — Olio di semi, fino da tavola (Soia) a L. 6.30 — Olio d'oliva «Sasso» in vaso a L. 12.30 — Olio d'oliva puro seconda qualità (Bari) a L. 10 — Latte a L. 0.90 — Strutto prima qualità a L. 8 al Kg. — Lardo nostrano, prima qualità a L. 9.20 — Lardo americano a L. 7.80 — Caffè crudo tipo comune Rio o Minas a L. 21.50 — Orzo grosso N. 10 a L. 2 — Conserva pomodoro, doppio concentrata, sciolta a L. 4.20 — Zucchero cristallino nazionale a L. 6.90 — Burro di latteria « Alto Isonzo » a lire 18.40 — Burro di latteria « Carnia » a L. 16 — Burro naturale nostrano a L. 15 — Formaggio emmenthal grasso prima qualità a L. 13 — Formaggio grasso di latteria a L. 9.50.

GIUOCO DI TOMBOLA

Il prossimo 11 settembre sarà indetto in questa città un pubblico giuoco di tombola, di cui l'utile netto andrà a favore della locale sezione dell'A. N. Invalidi e Mutilati di guerra.

Nell'occasione sulla piazza XXIV Maggio inoltre vi sarà una festa da ballo.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO		TRIESTE
			22
Rend. 3.50 %			67.50
Consol. 5 %			79.25
Obbl. Venezie			64.—
Francia			71.70
Svizzera			351.62
Londra			89.10
New York			18.28
Berlino			431.50
Vienna			253.75
Romania			11.07
Belgio			353.—
Spagna			305.—
Praga			54.15
Ungheria			314.—
Albania			354.50
Jugoslavia			32.25
Grecia			23.75

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido
S. Osvaldo - Norge - S. Rocco - Rapid
finaliste

Ci siamo ingannati. Contrariamente a quanto si prevedeva lo partite di ieri non sono state per nulla interessanti.

Aurora ed Industriali I[a] hanno giocato con scarso impegno dimostrando di infischiarsene di quel secondo posto nel la classifica di girone che pure dovrebbe sempre rappresentare un vanto. Partita incolore dunque trascinata sino alla fine senza convinzione, ove si è visto due squadre rassegnate facilmente a qualsiasi risultato finale. L'Aurora ha vinto più che altro perchè ha saputo segnare due punti contro l' unico goal degli Industriali. Ecco tutto.

La partita Audace-Rapid, vinta da quest' ultima per 2 a 1, è stata falsata completamente nel suo risultato per opera dell'arbitro che è stato oggetto di severi commenti in quanto che, prendendo certe decisioni ha dimostrato di commettere più di un errore di valutazione ed a tutto svantaggio della squadra battuta.

Ha concesso il goal del pareggio della Rapid segnato da De Biasi, in evidente posizione di «offside» non ha espulso il bianco-bleu Pascolini benchè vi fossero gli estremi, ed ha concesso invece un calcio di rigore, contro l'Audace, con la massima leggerezza favorendo, tra l'altro, lo stesso Pascolini che durante il corso della partita si era dimostrato il giocatore più scorretto. Il cieco ed involontario scontro tra Cantarutti, Agosto e Pascolini, che ha provocato la decisione dell'arbitro, è una fase di gioco, dalla quale si poteva escludere assolutamente l' intenzione di carica violenta ed irregolare dei nero-stellati dell'Audace, come si poteva escludere qualsiasi probabilità di successo «Rapidino» poichè la palla viaggiava senza nessuna intenzione di varcare la soglia della casa di Perezzotti.

Ripetiamo, fu una fase di gioco, un attimo che durante il corso di una partita, si può coglierе una dozzina di volte!

Sappiamo che il regolamento di questo torneo non richiede la direzione di partite con arbitri federati, comunque — pur riconoscendo la buona volontà che anima certi allievi oggi, rimpiangiamo veramente la mancata presenza di un arbitro di provata capacità che avesse saputo dirigere l' incontro applicando pure tutte le norme ma subordinate ad un sano criterio; e questo perchè — in un incontro così importante — non ne venisse svantaggiata una squadra che in fondo, fino al momento della immeritata punizione aveva dimostrato i medesimi requisiti per aspirare al successo opponendo ad una maggior frequenza di slegati attacchi «rapidini», una solida ed accorta difesa.

Anche la mancanza di conclusione del l'attacco bianco-bleù — che non ha quasi mai centrato — dimostra un' inferiorità di gioco, e se maggior forza si è ricavata nella linea mediana della Rapid, questa fu bilanciata egregiamente dal reparto difensivo dell'Audace. Se la Rapid non meritava di perdere, contro il goal fortunoso dell'Audace avrebbe dovuto per vincere mettere all'attivo due punti di marca ben diversa.

La Norge Nobile ha piegato regolarmente il Pozzuolo F B. C. Quest' ultima squadra che era scesa in campo rafforzata da Molinis, Zilli e Rosso, si è battuta bene nel primo tempo.

Alla maggior tecnica degli avversari — che hanno svolto all'attacco un gioco piacente — hanno opposto coraggiosamente un'ottima difesa anche se il portiere si è lasciato violare la rete da un pallone che egli evidentemente deve aver errato nel giudicarlo di facile bloccatura.

Poco dopo all' inizio della ripresa, Scrosoppi segnava il secondo goal per il Norge, ed a questo punto cessava ogni lotta e la partita finiva dispettosamente senza interesse su 2 a 0.

Domenica dunque avremo le due partite di semifinale che si presentano interessanti e che speriamo siano tali. Il pubblico che domenica sarà numerosissimo, non dovrà come ieri, uscire dal campo amareggiato.

Vedrà con entusiasmo S. Rocco-Rapid e S. Osvaldo-Norge battersi con estrema energia ma speriamo anche con cavalleria sportiva e sotto l'oculata direzione di valenti arbitri scelti possibilmente fra persone che non abbiano ancora arbitrato in questo torneo.

G. Maseri

:: CRONACA UDINESE ::

La solenne inaugurazione del V Corso di coltura italiana per maestri alloglotti

Ieri mattina, con largo intervento di autorità e di insegnanti è stata iniziato sotto i migliori auspici il quinto Corso di Coltura italiana per maestri alloglotti.

Venuti dalla Valle dell' Isonzo e da quelle valli che a quella dell' Isonzo convergono, questi insegnanti destinati ad istruire e sopratutto ad educare le nuove generazioni delle terre allogene, troveranno nella nostra città una ospitalità cordiale e sincera e dopo un mese di permanenza fra noi, torneranno alla loro modesta ma nobile e santa missione con l'animo ingentilito, con la favella rinfrancata nel dolce idioma nostro, con la mente adorna di cognizioni nuove, con lo spirito fatto più alacre.

E per loro mezzo i piccoli allogeni impareranno ad amare la nuova Patria, la bella, la grande, la potente Italia.

Altamente importante dunque questo ormai quinquennale corso di coltura, anche dal lato politico, oltre che da quello culturale. E noi, associandoci ai solerti dirigenti di questo importante corso di lezioni, facciamo i più fervidi voti perchè nell'Aula Magna del nosntro Istituto Tecnico si preparino gli strumenti necessari per dare all' Italia la certezza che nelle terre allogene la sua storia è conosciuta e il suo diritto e riconosciuto, ciò che più importa, e che il suo nome è non solo rispettato ma anche, e sinceramente, amato.

Il Corso — come è noto — è indetto per iniziativa della nostra Univesità popolare, con lo appoggio del Governo ed è organizzato sotto gli auspici dell' Istituto Interuniversitario Italiano ed a cura di S. E. l'on. Spezzotti. Sarà frequentato da una cinquantina di maestri, appartenenti alla zona mistilingue delle circoscrizioni scolastiche di Gorizia, Tarvisio, Tolmezzo, Idria e Tolmino.

Le lezioni di lingua, di letteratura e di storia nazionale avranno la durata di un mese circa.

Durante la loro permanenza i maestri avranno il vitto — come gli scorsi anni — presso la Trattoria Comunale, ed alloggeranno in camere private procurate loro dal Consiglio direttivo.

Questo sopperirà ad ogni spesa e fornirà pure gratuitamente il materiale didattico.

I benefici di questi corsi sono già abbastanza sentiti nelle zone allogene e questo è un motivo di più per insistere e proseguire nell'opera sì ben cominciata.

Gli ospiti saranno accompagnati a visitare musei, gallerie, stabilimenti industriali e istituzioni benefiche affinchè possano apprendere utili e varie cognizioni mettendosi nel contempo a contatto con i vari rami dell'attività locale.

La lezione di chiusura sarà tenuta dall'on. avv. Piero Pisenti.

Alcuni nomi

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, accolte dal cav. prof. barone Enrico Morpurgo, attivo Presidente della Università Popolare, e benemerito organizzatore dei Corsi per i Maestri alloglotti, erano convenute numerose autorità fra le quali S. E. il senatore barone Elio Morpurgo per la «Dante Alighieri», il vicepodestà ing. Someda, il prof. cav. Tanzarella per il Provveditore agli Studi, il geom. Bodini per la Federazione Fascista, il comm. prof. Pizzio direttore generale delle Scuole comunali, il Preside dell' Istituto Tecnico prof. Bortolotti, il maestro Bonanni, per la Federazione Combattenti, il cav. Villoresi per i Sindacati Agricoltori e la Cassa di Risparmio, il direttore didattico Fruch, il geom. Consarino, Segretario Generale dei Sinudacati, erano pure rappresentati il Fascio di Udine ed il Gruppo Esperantista.

Le adesioni
S. E. Gentile

«Esprimo fervida adesione lieti voti beneaugurando consiglio direttivo Istituto Interuniversitario inaugurazione corso maestri alloglotti. — GIOVANNI GENTILE».

Il Podestà di Gorizia

«Improvvisamente impedito presenziare inaugurazione corso maestri alloglotti, ringrazio gentile invito beneaugurando proficuo risultato. — Senatore BOMBIG».

Il discorso inaugurale del prof. Morpurgo

Dopo la lettura delle soprascritte adesioni e di varie altre fra le quali quella dell' Ispettore Scolastico di Udine cav. Toneatto, il prof. Morpurgo reca l'adesione personale del Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele che egli ebbe occasione di avvicinare a Levico. S. E. ebbe parole di vivo plauso e di simpatia per la iniziativa dei corsi di coltura. Porta il suo saluto ai maestri presenti anche perchè tale saluto vuol dire incitamento e vaticinio di migliori fortune.

E' dolente di dover annunciare che l'on. avv. Piero Pisenti, il quale tanto cortesemente aveva accettato di tenere la prolusione al corso sia stato impossibilitato ad intervenire in seguito ad una indisposizione che lo tiene a letto da qualche giorno.

L'on. Pisenti si è però offerto — ed il Consiglio Direttivo ha, con gratitudine accettato — di tenere la lezione di chiusura.

Da lui i maestri allogeni potranno magistralmente ed autorevolmente sentire espressi gli alti fini ed i doveri che la Nazione fascista esige siano adempiti dagli insegnanti allogeni in particolare e dalle popolazioni allogene in generale.

E' sicuro di interpretare il sentimento di tutti i presenti, nel formulare i migliori auguri per la sollecita guarigione dell'egregio parlamentare, voti tanto più sentiti in quanto che l'on. Pisenti è stato uno dei più autorevoli e tenaci sostenitori di questi corsi, iniziativi quando Egli fu il primo Prefetto fascista del Friuli.

La pur breve permanenza dei maestri allogeni fra noi avrà senza dubbio benefici effetti. Ad essi infatti è offerta la opportunità di meglio conoscere la lingua, la storia, l'arte, la letteratura, la civiltà due volte millenaria del nostro paese, civiltà che deve essere apprezzata, sentita ammirata dagli insegnanti per poter essere bene divulgata fra le genti allogene.

Nessun popolo, come il nostro, ha potentemente contribuito in tutti i campi, al progresso sociale.

E l'egregio oratore traccia in rapida sintesi i mille progressi ai quali l' Italia potentemente concorse e cita opere insigni, nomi cari all'arte, alla letteratura ecc. Solo per questo passato, congiunto alle glorie recenti, il popolo italiano scuotendo il giogo si è liberato dall'oppressore e con grande contributo di sangue dato alla causa della civiltà e del diritto potentemente è risorto.

Durante il corso i maestri alloglotti — attraverso la coniscenza dei grandi prosatori, poeti, letterati, comprenderanno quale poderoso fattore per la nostra civiltà sia stato il dolce idioma nostro. Attraverso la storia dei passati eroismi conosceranno a prezzo quanto sangue l' Italia abbia acquistata la propria integrità.

Indica quindi il compito che sono chiamati a svolgere i maestri delle zone allogene.

Alla necessaria preparazione provvedono, appunto, questi corsi, nonchè far conoscere la civiltà italiana, sovrana nel mondo.

Su questo tema l'oratore si soffermò con competenza ed efficacia.

La bella perorazione è stata coronata da calorosi applausi.

Altri discorsi

Portarono quindi la loro adesione il Viceprovveditore agli studi dott. cav. Tanzarella, il Vicepodestà di Udine ing. Fabio Someda ed il maestro Bonanni a nome degli insegnanti udinesi.

***

Impartiranno le lezioni del Corso i professori dott. Adriano Lami (letteratura), prof. Perale (grammatica) prof. Leonardi (lingua italiana), prof. A. Tarozzi (storia dell'arte).

LA CERIMONIA INAUGURALE della Mostra retrospettiva

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d' Italia, Segreteria provinciale di Udine, comunica:

L'on. Vincenzo prof. Buronzo deputato di Alessandria, chiamato dal Duce, del quale è cognato, a reggere le sorti delle Comunità Artigiane d' Italia, quale R. Commissario, domenica 28 corrente sarà a Udine per inaugurare la Mostra Retrospettiva, organizzata dalla Comunità degli Artigiani (Amatori d'Arte) che avrà luogo in detto giorno alle 10 nel Palazzo degli Studi sito in Piazza Garibaldi.

L' illustre parlamentare, ben noto fascista, non è solo un valente oratore ma è anche un noto letterato e forbito poeta, nonchè attivo organizzatore, talchè i Balilla devono a lui lo sviluppo della loro compagine.

Il Segretario delle Comunità Artigiane per la Provincia di Udine ha ricevuto dall'on. Buronzo la lettera che qui riportiamo a dimostrazione delle qualità eminenti del deputato di Alessandria:

Al signor cav. Libero Grassi
Segretario Provinciale Artigianato
UDINE

Perchè gli ultimi atti della V. S. mi ispirano cordiale schietta simpatia, perchè desidero con spirito di perfetto cameratismo venirle in aiuto nell'opera cui con tanta generosa fede attende, perchè Udine è mirabile città dove tutte le imprese ideali trovano buon alimento a far più viva la fiamma del loro divenire, volentieri acconsento a venire costì per la inaugurazione della Mostra dalla S. V. organizzata.

Pongo come unica condizione che la mia venuta possa giovare al movimento della rinascita artigiana di codesta Provincia e lascio quindi alla V. S. di organizzare in tal senso la manifestazione.

Informi della cosa il prof. Luigi Grossi Capo Nazionale delle Comunità Artigiane degli Antiquari, Firenze Lungarno Acciaiuoli N. 2, mi mandi subito il programma, disponga le cose in modo che si possa trarre dalla giornata del 28 il massimo rendimento, effettivo, reale, costruttore.

Non festività inutili, ma concretezza, senso di realtà, serietà di pensiero e di azione.

Mi saluti l'amico arch. prof. Cesare Miani, gli dica che avrò caro di rivederlo dopo tanti anni; faccia in modo che la mia presenza così mi permetta di avvicinare quanti più organizzatori della Famiglia Artigiana sarà possibile far convenire a Udine.

Le condizioni finanziarie delle Segreterie Provinciali sono tali da non permettere di dare ordini categorici per una adunata obbligatoria dei rispettivi titolari, ma sono certo che se attraverso i giornali i miei bravi collaboratori sapranno che io verrò costì, essi mi procureranno la grande gioia di poterli conoscere ed incuorare nella dura, generosa, apprezzata fatica.

Mi tenga informato di quanto viene facendo e si abbia il mio saluto augurale cordialissimo.

Il R. Commissario delle Comunità Artigiane: VINCENZO BURONZO.

La Tombola

Domenica scorsa alle 17 in... seconda convocazione potè essere estratta la tombola a totale beneficio della Congregazione di Carità.

Al vecchio e popolarissimo spettacolo assisteva una folla numerosa, non però quella, veramente straordinaria, che si agglomera nel pomeriggio del 15 agosto.

Un fatto del tutto nuovo si è verificato nell'estrazione di domenica: alle ore 17 in punto fu estratto il primo numero!

Auguriamo che questa lodevole puntualità possa continuare anche negli anni venturi.

Nella solita tribuna delle autorità oltre all'egregio Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Nicola Larocca, vi erano i rappresentanti della Direzione del R. Lotto, della Prefettura e del Municipio, della stampa e qualche altro.

Suonava la Banda di Pradamano, che salutò il vincitore dalla prima tombola con la... Marcia Reale!

L'estrazione dei numeri procedette regolarmente.

Vi furono due falsi allarmi. Una graziosa signorina salì sulla tribuna credendo di aver vinto la prima tombola, ma era stata una illusione; la stessa sorte toccò a un giovanotto per la seconda tombola.

I due... «traditi dalla sorte», sopportarono con filosofica rassegnazione gli assordanti fischi degli spettatori.

I vincitori

Numeri estratti:
64 — 31 — 78 — 71 — 19 — 30 — 68 — 12 — 85 — 13 — 51 — 63 — 28 — 30 — 1.

A questo punto venne chiamata la cinquina (lire 400) dal signor Carlo Adami di Udine operaio smerigliatore vinta con la cartella N. 11 Bollettario N. 210 portante i seguenti numeri: 63 — 19 — 71 — 13 1.

Continua la estrazione:
46 — 44 — 90 — 88 — 15 — 22 — 59 — 6 — 4 — 80 — 33 — 23 — 77 — 40 — 79 — 47 — 89 — 83 — 50 — 5.

Prima tombola (lire 2000) vinta dal signor Giovanni Bulfoni di Tricesimo (meccanico) con la cartella N. 32 del Bollettario N. 261 con i numeri: 12 — 28 — 50 — 90 — 5 — 15 — 1 — 65 — 33 — 44.

Segue l'estrazione:
34 — 65 — 17 — 55.

Seconda tombola (lire 700) vinta dalla signora Pia Flaibani di Udine abitante in viale Ledra, 16, con la cartella N. 7 del Bollettario N. 131 con i numeri: 78 — 85 — 4 — 19 — 22 — 31 — 39 — 51 — 55 — 65.

***

Ecco il resoconto finanziario che dimostra il lusinghiero successo della benefica e tradizionale iniziativa:

Attivo — Cartelle vendute N. 12588 a L. 2 uguale a L. 25.176.

Passivo — Spese generali L. 2907.20 — Tassa del 20 per cento L. 4909.30 — Tassa di bollo L. 629.40 — Premi ai vincitori L. 3100 — Provvigione a venditori di cartelle L. 1258.808 — Totale 12804.70.

Utile netto L. 12.371,30.

Alpinismo

La stagione alpinistica è contraddistinta fra noi quest'anno da una eccezionale attività, specialmente da parte dei soci della Società Alpina Friulana. Fin dallo scorso luglio, oltre alle gite sociali, singoli gruppi di soci si cimentarono più volte sulla «direttissima» della Creta Granzaria, e due giovani ne scalarono per primi il «Torrione est». Una nuova via percorse nella salita del «Montasio» da val Dogna il socio A. Feruglio, e, primi italiani, raggiunsero la vetta del Jof Puart «Wischberg) per lo spigolo nord-est Spinotti e Bonanni; questa via era stata percorsa soltanto da due tedeschi durante la guerra.

Un altro gruppo di giovani (Arrigo Tonini e Fratelli Zani) si esercitarono sulle Giulie Orientali (Razor Tricorno, Moistrocca, Prisanig, Mangart, Canin).

Due settimane furono dedicate al tradizionale campeggio per il quale fu scelta la valle di Padola in Comelico, ed al quale parteciparono trentacinque soci, fra cui quindici fra signore e signorine. Palestra delle squadre più attive furono le cime superbe del gruppo di Popera che dominano tre vette il verde Comelico, e che raggiungono e superano i 3000 metri; quasi tutte le cime più importanti della zona furono superate.

Un altro gruppo di soci tenne una specie di campeggio volante, trascorrendo in due settimane dal gruppo delle Pale di S. Martino e da quello del Catinaccio, a quello di Sella e del Sasslong. Lo componevano le signorine Albini, Driussi, Franceschinis e Patrignani ed i soci Bergagna, Cecchini, Feruglio, Galvani, Rea e Longega. Reduci dal Comelico, si recarono nelle Dolomiti Pesarine i giovani soci Gilberti, Granzotto e Spezzotti ove i due primi compirono la ardita prima scalata del «Creton di Culzei» (Vorderterl) da sud.

Notevoli salite furono pure compiute in quest' ultima settimana nei dintorni del Rifugio De Gasperi dall'attivissimo segretario della Sezione Carnica detta Corbellini, insieme alla signorina Marsilio, a Spezzotti, Chiussi ed altri soci.

Ora le aspettative convergono al Convegno Sociale che avrà luogo domenica prossima (28 corrente) a Sauris, e che darà occasione ai gitanti di ammirare una delle località più romite e simpatiche delle nostre Alpi. Il sentiero da percorrere farà conoscere una forza superba attraverso la quale passerà la nuova strada Ampezzo-Sauris.

Per misure di P. S.

Dai CC. RR. della Stazione principale di Udine sono stati tratti in arresto iersera nella frazione di Paderno, per misure di P. S. certi:

Del Fabbro Tullio di Giuseppe e di Codicini Maria nato a Udine il 7 luglio 1898 abitante in viale Vat Casa nuova, di professione facchino; e Bulfon Rino di Angelo e di Massarutti Rosa nato il 24 novembre 1900 abitante in viale Vat n. 46 di professione muratore.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Cotolette alla milanese - Contorno.

Audace rapina
Gelatiere malmenato e depredato

Un brutto fatto, grave non per le sue conseguenze ma per la malvagia audacia con cui fu perpetrato, è avvenuto domenica sera. Il gelatiere Ermete Disnan, di anni 19, da Mortegliano, ritornando a casa dopo aver venduto la sua merce, quando giunse al crocevia Mortegliano-Udine, Mortegliano-Cussignacco, fu aggredito da uno sconosciuto di circa 27 o 28 anni, che lo prese a calci e a pugni strappandogli anche la camicia. Il povero ragazzo non potè opporre sufficiente resistenza di fronte all'aggressore e fu gettato a terra assai malconcio. Ne approfittò il mariuolo per depredare il povero ragazzo di 145 lire che costituivano il frutto della vendita dei gelati effettuata durante la giornata.

Una persona che da lontano aveva assistito al brutale fattaccio senza poter giungere in tempo ad evitare le gravi conseguenze, si recò con la vittima della rapina a denunciare il fatto ai Carabinieri che tosto hanno iniziato le indagini per rintracciare l'audace rapinatore.

A proposito d'un furto
in via Rialto

Nel precedente numero abbiamo dato notizia — sotto il titolo «Un furto misterioso» — di un furto avvenuto nel grande e bel negozio della Cooperativa Friulana di Consumo (Filiale di via Rialto). Ora l'egregio signor Italico Diamante, gerente di quella Filiale, ci scrive che il furto si verificò il giorno di venerdì 19 corrente, dalle ore 12 alle ore 13.30, vale a dire nel periodo di chiusura per il pranzo.

Il signor Italico Diamante ci tiene a dichiarare che, come risulta dalla denuncia all'Autorità di P. S., in detto furto non vi è nulla di «misterioso».

Prendiamo atto ben volentieri di tale dichiarazione, rilevando che avevamo chiamato «misterioso» quel furto unicamente perchè i ladri avevano compiuto il colpo senza permettere la loro identificazione.

Cacciatori e cani

L'altro ieri due noti cacciatori udinesi, che date le loro attitudini venatorie potremmo chiamare domenicali, si recarono in automobile ad una partita di caccia. Si tratta di due note personalità cittadine: un rubicondo e paffuto negoziante di biciclette ed un non meno conosciuto industriale in legnami. Il primo è assai conosciuto anche per le sue velleità più volte esplicate nei vari ippodromi italiani. I due seguaci di Sant'Uberto, armati di fucili di precisione, avevano condotto seco quattro abilissimi cani che pensarono bene di attaccare, mediante funicelle alla loro automobile. Il proposito era quello di moderare la corsa in modo da permettere ai cani, per quanto veloci nell'inseguimento della preda, di seguire la vettura, ma ad un certo momento il guidatore, dimentico del seguito canino, accelerò la marcia. Nè seguì quello che doveva seguire e cioè che i cani, non potendo seguire la veloce andatura dell'automobile, ne furono trascinati con pietosissime conseguenze. Si assicura che una delle povere bestie altrettanto fedeli e provette nel fiutare e snidare la selvaggina, quanto ingrati erano i cacciatori, seduti pacificamente nella vettura, sia stata ridotta in fin di vita; anche le altre tre rimasero alquanto malconce.

Si assicura che nell'apprendere la dolorosa notizia i numerosi cacciatori, amici dei protagonisti della scena che testè abbiamo narrato, abbiano esclamato: «Poveri cani!», ma non si sa se all'indirizzo dei cacciatori o degli sventurati loro segugi.

Grave lutto per la classe farmaceutica

Il farmacista Costantino Chiaria, Segretario Generale del Sindacato Nazionale Farmacisti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, Direttore del Periodico «La Farmacia» è morto a Bosisio (Como) il 20 u. s.

Colpito da improvviso malore durante un viaggio da Roma il marzo scorso, non valsero le cure energiche di valenti sanitari, nè quelle amorevoli della famiglia, la crisi non fu superata. Abbattuto dalle non lievi fatiche e dalle preoccupazioni della sua carica da piegato per lo spasimo chiamando a sostituirlo un collega di pura fede fascista, il dott. Ruggeri, attuale Segretario generale. Noi che gli fummo vicini per molti anni e che potemmo seguire il ritmo silenzioso della sua immane fatica, che insieme lottammo e che ammirammo la sua ferma volontà di vincere, sentiamo tutto lo strazio del suo abbandono.

Pioniere del Sindacalismo farmaceutico fascista italiano, ha lasciato tracce indelebili del suo apostolato e i farmacisti friulani che ebbero il vanto di conoscerlo e di udire dalla sua viva voce tutta la fede che lo infiammava, ne hanno apprezzato le sue elette doti di mente e di cuore.

Alla desolata famiglia, affranta dall'immenso dolore, giungano unanimi le sincere condoglianze dei farmacisti di Udine che inchinano riverenti il loro gagliardetto sulla tomba del collega impareggiabile, dell'ardente sindacalista.

Cronaca mesta

Quando si vede sparire una creatura che, pur nella sua vita modestissima ed umile, lascia dietro di sè un'ombra di mestizia e di rimpianto, ciò significa che si è spenta una luce di bontà. E ben può dirsi così di Teresa Baldo, un'umile contadina di Martignacco, spentasi a 45 anni nell'Ospitale Civile ove aveva dovuto subire una gravissima operazione. Domestica esemplare per lunghi anni presso una distinta famiglia della città, mutò l'opera sua modesta in una assidua attività fedele e devota. Onesta sotto tutti i rapporti non vide che il suo dovere e il suo interessamento per la famiglia che non la considerava come una mercenaria, ma come persona di casa.

Domenica mattina, movendo dall'Ospitale civile, la salma fu accompagnata all'estrema dimora dopo le esequie nella vicina chiesa.

Seguivano il fratello, la sorella, i nipoti, la famiglia ove l'Estinta aveva prestato la sua affezionata e fedele opera e numerose persone e amiche.

Adornavano il carro funebre quattro splendide corone inviate dalla famiglia Bottos-Zoccolari, dal fratello, dai nipoti e dalla famiglia Littorno.

Alla memoria della buona scomparsa mandiamo un mesto saluto, ai congiunti e alla famiglia che la considerava parte di se stessa, le nostre condoglianze.

Assistenza agli ex-combattenti

Riceviamo:

«I seguenti militari, trovandosi nelle condizioni richieste dalle leggi vigenti, ottennero dal Ministero della Guerra i brevetti dell'onorifica distinzione di cui il R. Decreto N. 637 aprile 1922, per interessamento di don Merluzzi a cui erano ricorsi:

Bolderino Girolamo di Eugenio, classe 1898, di Lavariano.

Sgedellaro Giacomo Mattia di Antonio, classe 1877, di Chiasottis.

Budino Gio. Batta di Girolamo, classe 1895, di Risano.

Bolzicco Attilio, defunto, di Valentino, classe 1890.

Passon Gelindo di Luigi, classe 1892, Comune di Pavia di Udine.

De Pauli Antonio fu Gio. Batta, della classe 1883.

Driutti Carlo fu Giuliano, della classe 1876, di Sammardenchia di Pozzuolo.

Grattoni Antonio di Domenico, della classe 1890, di Ontagnano.

Queste pratiche dovrebbero essere esplicate dalle Sezioni Combattenti, ma quando le Segreterie non funzionano, allora si ricorre a don Merluzzi.

Gita annuale
della Società Operaia gen.

Domenica 11 settembre 1927 (61° anno di fondazione) seguirà la gita annuale della Società Operaia Generale di M. S. ed I. col seguente programma:

Partenza da Udine — Ore 6.45.

Arrivo a Redipuglia — Ore 8 (Visita al Cimitero e apposizione della Targa a ricordo dei Soci caduti per la Patria; Messa al campo officiata dal socio cav. don Venturini, accompagnata dalla Banda che suonerà la Canzone del Milite Ignoto di E. Mario.

Ore 9.50 — Partenza in treno da Redipuglia; arrivo a Gorizia alle 10.20, ricevuti dalla Consorella; visita alla sede.

Ore 12 — Pranzo (minestra abbondante in brodo o asciutta; piatto di carne con contorno; formaggio; frutta; vino nero, mezzo litro); rallegrato dalla Banda che suonerà scelti pezzi.

Ore 14 circa — Visita alla città ed ai campi di battaglia.

Ore 19 — Partenza da Gorizia.

Ore 20.25 — Arrivo a Udine.

La Banda di Faedis sarà diretta dal socio maestro Carlo Mattiussi.

La quota è fissata in lire 25 per persona.

Ogni partecipante deve prenotarsi e versare una quota. Resta inteso che tutti i partecipanti devono aver pagato lo intero importo per partecipare alla gita.

I partecipanti non soci devono essere presentati da un socio il quale si renda garante della loro moralità.

Le signore e signorine non socie devono essere accompagnate.

Chi non partecipasse (salvo giustificatissimi motivi) rinuncia ai suoi diritti a favore della Società.

Un giorno prima della partenza vengono chiuse le iscrizioni.

Le iscrizioni, oltre che alla sede della Società dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno, si ricevono anche dagli appositi incaricati.

Esportazione del pollame in Svizzera

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla R. Prefettura la seguente comunicazione:

«Mentre si porta a conoscenza che, a datare dal giorno 15 agosto, è nuovamente consentita l'esportazione del pollame vivo in Svizzera, si richiama la attenzione dei Veterinari comunali e consorziali incaricati del rilascio dei certificati sanitari pel bestiame destinato all'estero, perchè i certificati di scorta del pollame diretto in Svizzera siano conformi alle disposizioni impartite con la circolare 23 giugno u. s., cioè attestino che nel Comune di provenienza non si sono verificati «da almeno quaranta giorni», casi di malattie infettive nel pollame».

In memoria di Ciro Gardi

Secondo elenco delle offerte raccolte dalla Associazione Nazionale Fascista del pubblico Impiego tra il personale dipendente dal Comune di Udine, per onorare la santa memoria di Ciro Gardi:

A favore della «Scuola e Famiglia»: Sarti dr. Giuseppe L. 10 — Giandomenico Ferdinando, 5 — Bertuzzi Maria, 5 — Soini Giuseppe, 3 — Saccardo Alfredo, 3 — Verbone Guglielmo, 3 — Paludet Iselia, 2 — Clocchiatti Luigi, 2 — Sporeni Regina, 2.

A favore della Casa di Ricovero: Aramini Antonio L. 5 — Rugolo Teobaldo L. 5.

A favore della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra: Sgrazzutti Lidio lire 5.

A favore della Congregazione di Carità: De Candia Vincenzo L. 1.

A favore del Comitato Protettore dell'Infanzia: Linda Bonifacio L. 5 — Lunazzi Paolo, 2 — Finotto Ferruccio L. 2 — Tomat Massimo, 2 — Ferugiio Maurizio, 2.

A favore dell'Asilo dell'Immacolata: Tracanelli Giulio L. 5.

A favore degli Orfani di Guerra del Comune: Buligan Ermanno L. 5 — Della Savia dott. Giovanni, 15 — Piani Rizzieri, 3 — Gnesutta Coriolano, 2 — Miani Agostino, 2 — Romanelli Antonio, 2 — Brugnola Marco, 2 — Braidotti Pietro, 2 — Cuttini Antonio, 2 — Canciani Daniele, 1 — Neri Carmelo, 1 — Battistoni Giovanni, 1 — Bon Ercole L. 1 — Danielis Giovanni, 1 — Mulatti Antonio, 1 — Buiatti Umberto, 1 — Ferraro Giuseppe, 1 — Venturini Sergio, 1 — Cisilino Fortuna, 1 — Marchesan Aurelio, 1 — Pianta Umberto, 1.

A favore dell'Istituto Tomadini: Valentinuzzi Lodovico L. 5 — Colautti Antonio, 2 — Sebastianutti Pietro, 2 — Strizzolo Ermenegildo, 1 — Del Fabbro Erminio, 1 — Zanini Leandro, 1 — Pegoraro Antonio, 1 — Milocco Guerrino, 1 Mestroni Filippo, 1 — Portograndi Costante, 1 — Comini Luigi, 1 — Saccavino Alessandro, 1 — Bertossi Achille, 1 — De Filippo Antonio, 1 — Visintini Angelo, 1 — Canciani Giulio, 1 — Boniño Angiolo, 1 — Sartori Luigi, 1 — Venuti Olivo, 1 — Rumiz Emilio, 1 — Colaetta Angelo, 1 — Rizzi Luigi Antonio L. 1.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Ciro Gardi:

Hanno versato la quota di lire 20: Vittorello rag. Vittorio da Padova — Valentinis dott. Carlo.

Hanno versato la quota di lire 10: Mattioni Aldo — Comelli Luciano — G. M. Coiutti — Federico Valentinis — Elda e Sergio Tavasani — Gianfranco d'Attimis — Petz ing. Sergio — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Calligaro ing. Domenico — Russo on. comm. Luigi — Miotti comm. Giovanni.

Hanno versato la quota di lire 5: Pitassi Luciano — Bisutti Libero — Daniele Camavitto — Tessitori avv. Tiziano — Manlio Liso — Tita Colautti.

Totale lire 400 (continua).

per onorare la memoria del compianto Ciro Gardi:

Angelo Bottos L. 5 — Ditta Pinto e Biasi L. 25.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Micesio per onorare la memoria del compianto giovane Ciro Gardi: Spezzotti cav. Ettore L. 10.

Stato Civile

del 21 e 22 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite N. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Righetti Ernesto ferroviere con Righetti Ilma casalinga — Rocco Bruno geom. con Rocco Caterina insegnante.

Matrimoni

Dott. Vidale Vittorio medico chirurgo con Botussi Ettorina civile — Kovacic Bruno viaggiatore di commercio con Pertoldi Franceschina casalinga — Bon dr. Giuseppe patrocinatore legale con Famea Valentina civile.

Morti

Lenisa Maria di Mario di mesi 2 — Molteni Francesco di Danilo di anni 21 militare — Granchi Carolina fu Camillo di anni 20 casalinga — Barbieri Alberto di Enrico di anni 21 militare.

Fra Libri e Riviste

Il Gran Consiglio nei primi 5 anni dell'Era fascista

Compilato a cura dell'Ufficio Stampa e propaganda del Partito Nazionale Fascista, è uscito in bella edizione della Libreria del Littorio, il volume che porta il titolo «Il Gran Consiglio nei primi cinque anni dell'Era fascista». Si tratta di una pubblicazione che interessa non solo i fascisti ma tutti gli Italiani poichè essa compendia in mirabile sintesi tutta l'azione svolta dal Supremo Consesso del Partito nei vari e molteplici rami della sua attività. Ben può chiamarsi questo volume «Il libro della fede» come lo ha battezzato il Duce invitto il quale chiude così la sua prefazione con la sua frase concisa che dice a forza del suo genio divinatore e preparatore infallibile della grandezza della Patria italiana: «Tutti i fascisti e specialmente quelli che hanno nel Regime funzioni e responsabilità di comando, devono considerarlo come l'insuperabile viatico della loro vita, come la bussola infallibile orientatrice della loro attività. Grandi compiti attendono ancora il Regime. Fortunatamente!... Ma il passato, così come rivive in queste pagine, è certezza per il futuro.

Tutto il XX Secolo in Italia non avrà altro nome che questo: Fascismo!».

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 22 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 16
Pressione a 0°	751.29	751.15	750.16
Pressione al mare	761.86	761.58	760.76
Temperatura	20.4	28.3	23.2
Umidità (0-100)	71	50	50
Vento Direzione	N	N	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	5	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,0
Temperatura minima: 15,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura in leggera diminuzione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22 — Situazione barica: Il ciclone atlantico ha oggi il suo centro a 740 sul mare dell'Irlanda e si estende lungo le coste scandinave fino al Capo Nord. La pressione aumenta rapidamente da quel minimo in direzione di sud est, fino a 761 sulle Alpi, e forma un massimo a 763 sulla regione Carpatica. Sul bacino mediterraneo la pressione è livellata intorno a 761.

Probabilità sullo stato del cielo: Quasi ovunque sereno con sparsi annuvolamenti pomeridiani. Venti: deboli con libero giuoco delle brezze. Temperatura: in leggero aumento. Mare: Calmo o leggermente mosso l'Adriatico; sul Tirreno e sull'Jonio continua a diminuire il moto ondoso.

Coste libiche: Venti deboli settentrionali; cielo sereno; il livellamento barometrico della penisola potrà essere favorevole alla formazione di temporali locali di breve durata.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.10 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.11 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.36 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.58.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 23 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.13 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona; ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.18 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 22.

Servizio estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona; ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile